

STRA

# Schianto mortale, polemiche sull'incrocio

Un 67enne romeno investito sabato da una Lancia Y. Molena (Pd): serve una rotatoria. La sindaca: non aumenta la sicurezza

STRA

Si chiamava Demeter Demzo e aveva 67 anni l'uomo che sabato è morto dopo essere stato investito da un'auto, una Y in via Provinciale Nord ai confini fra i Comuni di Stra e Fossò.

I carabinieri della stazione di Vigonovo stanno cercando di ricostruire la dinamica del sinistro con esattezza.

Sulla tragica vicenda interviene anche il consigliere metropolitano del Pd Stefano Molena che chiede alla Città metropolitana di mettere in sicurezza l'incrocio realizzando una rotatoria. «Mi unisco alle parole di cordoglio del sindaco di Fossò nei con-

fronti dello sventurato 67enne di origini rumene investito incidentalmente» dice «Credo che la Città metropolitana in accordo con i sindaci di Fossò e Stra debba intervenire e risolvere uno snodo critico e tragico della viabilità della Riviera del Brenta. Sicuramente va realizzata al più presto al posto dell'attuale sistema semaforico una rotatoria e una viabilità sicura per i pedoni e ciclisti nell'intersezione tra via provinciale Nord, via Località Ponte Alto e via Emilia. Ma non è sufficiente, la Sp 12, dato l'alto volume di traffico che si registra e gli imbuti che si creano in certi momenti della giornata in particolare sulla parte

che si collega con la SR11 e sul tratto che va da Paluello a Fossò (compreso il cavalcavia dell'idrovia) ha bisogno di un collegamento e una viabilità ciclopedonale alternativa per i tanti cittadini che si portano a lavorare nella zona industriale di Fossò».

Sulla questione la sindaca di Stra Caterina Cacciavillani più cauta. «Si tratta di un tragico fatto che ci addolora» spiega «Sulla soluzione viaria per quel punto la rotatoria risponde a delle esigenze ma ad esempio per pedoni e ciclisti, come è assodato, non costituisce elemento di aumento della sicurezza».

ALESSANDRO ABBADIR

F. RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Provinciale, il luogo dell'incidente mortale

SPINEA

## Villa Althea in festa per i 103 anni di Gina Pittarella

Grande traguardo a Spinea per Gina Pittarella che ha compiuto 103 anni. Seconda di nove fratelli, la signora Gina è stata una grande lavoratrice, impiegata come guardabiera nei più prestigiosi alberghi d'Italia. Si è sempre presa cura del marito, con amore e dedizione. Oggi è ospite del Csa Villa Althea di Spinea che ha festeggiato insieme a lei.

PIANIGA

## Investito da un'auto «Ma l'assicurazione nega il risarcimento»

PIANIGA

Viene investito da un'auto, c'è un video che conferma quanto è successo, ma l'assicurazione non vuole pagare. È la denuncia di un 57enne di Pianiga.

Il 6 luglio 2021 il malcapitato stava procedendo in sella alla sua bicicletta sportiva nel centro di Dobbio, lungo viale San Giovanni, quando, il conducente di una Fiat Bravo, un 41enne del posto, che sopraggiungeva nella direzione di marcia opposta, per entrare in un parcheggio svoltò improvvisamente e senza alcuna segnalazione a sinistra, tagliandogli la strada e travolgendolo.

L'uomo aveva riportato una frattura di anca, bacino e osso sacro che l'ha costretto a un lungo periodo di deambulazione con l'ausilio delle stampelle, a costosi cicli di fisioterapia per cercare di recuperare il più

possibile una capacità motoria che, con traumi di questo tipo, non torna comunque mai quella di prima.

«Il ciclista» spiegano i responsabili della società infornistica a cui si è rivolto il 57enne di Pianiga, lo Studio 3A «ha subito chiesto i danni all'assicurazione della vettura (Generali), certo che si trattasse quasi di una formalità. Invece no. La compagnia non intende risarcire il danneggiato di un solo euro: nonostante il video chiarissimo dell'incidente. Alla fine in un'aula di tribunale il video dell'incidente non potrà portare che al risarcimento».

«Ma la speranza» auspica Studio 3A «è che l'assicurazione eviti quanto al danneggiato di dover anche affrontare una causa civile per ottenere quanto gli spetta».

A.A.B.

## Dal 7 dicembre la commedia in sei episodi Gli scorcì di Chioggia tornano in tv su Netflix con "Odio il Natale"

LA CURIOSITÀ

Conto alla rovescia per vedere gli scorcì di Chioggia sul piccolo schermo. Andrà in onda il 7 dicembre la prima puntata della fiction "Odio il Natale", realizzata per la piattaforma Netflix.

Protagonista della commedia romantica in sei episodi Pilar Fogliati, giovane attrice divenuta celebre con le serie tv "Un passo dal cielo" e "Cuori". Nella nuova fiction la Fogliati sarà Gianna, una giovane donna alle prese con la ricerca dell'amore nel momento più critico dell'anno, il periodo di Natale dove, superati i trenta, è d'obbligo arrivare alla cena di famiglia accompagnate.

Nella sua corsa contro il tempo per trovare un uomo per la cena di Natale si farà aiutare dalle amiche Titti (Beatrice Arnera) e Caterina (Cecilia Bertozzi) e dalla sorella Margherita (Fiorenza Pieri). La caccia al

fidanzato avrà luogo nelle calli e nei ponti di Chioggia che si mostrerà in tutta la sua bellezza.

La fiction, diretta da Davide Mardegan e Clemente De Muro, si ispira alla serie Netflix norvegese "Natale con uno sconosciuto" di Per Olav Sorensen. E' prodotta da Matilde e Luca Bernabei per LuxVide, società del gruppo Fremantle.

Nel cast, accanto alla Fogliati, anche Massimo Rigo e Sabrina Paravicini, che sono Pietro e Marta, i genitori di Gianna, e Marzia Ubaldi, che interpreta Matilde, l'anziana paziente dell'ospedale con cui la protagonista si confida. Con ruoli minori Nicolas Maupas (Davide), Marco Rossetti (Carlo), Alessio Praticò (Mario), Marcos Viniticus Piacentini (Thomas), Glen Blackhall (Umberto), Alan Cappelli Goetz (Diego), Gabriele Falsetta (Patrio) e Simonetta Solder (caposala).

La ricerca dell'anima gemella porterà Gianna a rivalutare



Pilar Fogliati, la protagonista, sotto la neve

la sua vita, i suoi affetti e a comprendere come la felicità sia anche nelle piccole cose.

Per Chioggia un'altra bella occasione per comparire sullo schermo e mostrarsi in tutta la sua bellezza. La stessa che da oltre un anno attira gli sguardi dei media nazionali e internazionali e che da sempre affascina pittori, scrittori e registi.

Calli e campielli sono stati spesso teatro di fiction e di spot. Tra i più recenti la serie tv diretta da Luca Guadagnino per HBO e Sky, "We are who we are", andata in onda nel 2020, e lo spot per un noto marchio di abbigliamento e accessori indiano girato poche settimane fa.

ELISABETTA B. ANZOLETTI

CAMPAGNA LUPIA

## Duemila nuovi alberi per l'oasi di Valle Averso un paradiso del Wwf

CAMPAGNA LUPIA

Duemila nuovi alberi per l'oasi Valle Averso del Wwf a Lugo di Campagna Lupia. Questa l'azione di Aiab Veneto con il progetto "Alberi per il bio".

«Aiab Veneto è l'associazione di riferimento per gli operatori del biologico, con questa iniziativa, mira a coinvolgere aziende biologiche, oasi e aree comunali del territorio Veneto



La piantumazione nell'oasi

disponibili alla piantumazione di alberi: la proposta è di investire nella realizzazione di boschi e siepi campestri con la messa a dimora di piante autoctone che diventeranno nel tempo» spiega il presidente Stefano Bianchi «elementi caratterizzanti del territorio in grado di migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio».

L'1 ottobre, in occasione del Festival dello sviluppo sostenibile e grazie anche alla collaborazione con l'Aps Pianeta Rurale, è partito il progetto di piantumazione all'Oasi Wwf di Valle Averso: è stata avviata la piantumazione di 2.000 nuovi alberi proprio all'interno dell'oasi. Operazione appena conclusa. Il direttore dell'oasi, Stefano Borella, specifica che

Valle Averso «è una riserva naturale di rilevanza internazionale, dove vengono fatte numerose ricerche e monitoraggio e dove è in fase di ultimazione il progetto Life Forestall che tra le varie azioni prevede anche l'ampliamento dell'habitat prioritario delle foreste alluvionali di Ontano nero e Frassino ossifillo».

Luciano Zamengo, presidente dell'associazione Pianeta Rurale, sottolinea «l'importanza di queste azioni nel contrastare l'erosione del suolo e il dissesto idrogeologico contribuendo, anche se in minima parte, alla lotta al cambiamento climatico» e ringrazia i numerosi volontari che hanno partecipato alla messa a dimora delle piantine.

A.A.B.

MIRA

## Due eventi di solidarietà raccolti oltre 6 mila euro

MIRA

Solidarietà a Mira ieri con la festa "Regala un sorriso" pensata a favore delle persone disabili in via Bastie e Dogaletto. Al pranzo hanno partecipato quasi un centinaio di persone.

Nella serata «Musica e solidarietà per non dimenticare», qualche giorno fa al ristorante da Poppi, ospite Mal dei Primitives. Come spiega Roberto Pesce «puntavamo a ricavare fondi da devolvere in beneficenza, scopo raggiunto grazie a tutti presenti che con il loro contributo ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo. Il ricavato è stato suddiviso tra le associazioni. La Cometa di Giare di Mira a cui sono andati 3.100 euro e altri 3 mila euro sono stati devoluti all'associazione "Famiglie e abilità" di Campolongo».

A.Ab